



Michele De Lucchi e la lampada Tolomeo di Artemide

martedì 10 giugno 2014 ore 21,30

Perche' un film su Michele De Lucchi, 2013

Regia di Alessio Bozzer

Film Documentario. ITALIA 2013. 65 minuti.

Michele De Lucchi Architetto e Designer (1951). Fra i principali innovatori di quel disegno industriale radicale degli anni Settanta e Ottanta fortemente connotato in senso metaforico, De Lucchi è poi diventato l'esponente di un design domestico più rassicurante, alla ricerca di nuovi linguaggi legati a un ritrovato rapporto fra l'uomo e la tecnologia. Nel 1989 ha ricevuto il Compasso d'oro per la lampada Tolomeo, disegnata con G. Fassina per l'azienda Artemide (1986)

Perché un film su Michele De Lucchi? La risposta si presenta naturalmente, via via che si ascolta questo architetto. Che racconta dell'architettura radicale, del lavoro in Olivetti e dell'intenso rapporto con Ettore Sottsass. Dell'avventura di Memphis. Degli edifici e degli oggetti. Della lampada Tolomeo, che ha progettato per Artemide nel 1985. Del lavoro con gli artigiani, del perché a un certo punto ha preso in mano una motosega ed ha iniziato a realizzare piccole casette in legno. E così il film si costruisce quasi da sé. Con i filmati in super 8 degli anni '70, sperimentali, con le performance del gruppo CAVART. Con le foto in bianco e nero di De Lucchi vestito da Napoleone davanti alla Triennale di Milano. Con la catena di montaggio della Olivetti Syntesis, dove nel 1979 De Lucchi ha iniziato a lavorare. Con LP originale Blonde on blonde di Bob Dylan, che girava incessante sul giradischi la notte di dicembre 1980 quando è nata la Memphis. Con i lavori di architettura a Milano, Venezia, in Georgia. Con le fasi di lavorazione e l'assemblaggio della lampada Tolomeo. Con Michele De Lucchi che riempie di benzina la sua motosega ed inizia a tagliare e modellare grossi ceppi di legno nel suo spazio privato, il Chioso, ad Angera.

martedì 17 giugno 2014 ore 21,30

La vida es sueño.

Gio Ponti. L'uomo che ha vissuto due volte.

Regia di Marco Poma. Film Documentario. ITALIA 2008. 65 minuti.



Gio Ponti con la sedia "super leggera"

Gio Ponti Architetto e designer (1897-1979). Comincia a collaborare con l'industria già prima della guerra. Nel 1928 fonda la rivista "Domus", importante strumento di diffusione della cultura architettonica e figurativa. A Milano, progetta il grattacielo Pirelli (1956) e collabora come progettista e protagonista a innumerevoli mostre per la Triennale. Nel campo dell'arredamento, produce una serie di mobili e oggetti di gusto classico, senza rinunciare a una vena innovativa e ironica.

Oltre alla grandezza della sua opera, una nota che contraddistingue e unifica l'indagine sul grande maestro dell'architettura italiana e sulla quale tutte le testimonianze concordano, è che Gio Ponti dormisse così poco da far sospettare che non dormisse mai, tanto da permettergli di sfruttare il tempo di due vite per lavorare. Chi era dunque Gio Ponti? Nel film dossier si narrano tutti i fatti che riguardano a livello professionale il grande maestro, analizzando tutte le sfaccettature della sua poliedrica produzione: dall'architettura al design, dall'invenzione editoriale alla fondazione di riviste, che l'architetto ha sviluppato nella sua lunga vita, attraverso la preziosa testimonianza della figlia Lisa. Il film non trascurava neppure l'approfondimento del suo ritratto umano, oltre che lavorativo, con la testimonianza dei figli Titta, Giovanna e Giulio, e dei collaboratori più stretti da Casati fino a Mendini che hanno avuto la fortuna di lavorare con lui.



Richard Meier autografa il nuovo i.lab di Italcementi

martedì 24 giugno 2014 ore 21,30

Xmas Meier

Regia di Ila Beka&Louise Lemoine

Film Documentario. FRANCIA 2013. 50 minuti

Richard Meier Architetto (1934). Nato a Newark, New Jersey, è stato il più giovane architetto ad aver mai vinto il Pritzker Prize. È considerato uno dei progettisti più continuamente coerenti con il pensiero di Le Corbusier; Philip Johnson parlava di Meier come del "più tradizionale e abbordabile del gruppo dei Five", di cui era membro, ma già con un 'classico' alle spalle: la Smith House.

Terzo progetto della serie Living Architectures, Xmas Meier ci porta, durante il periodo natalizio, nel cuore di un quartiere operaio nella periferia di Roma, che era stato sollevato da anonimato a fama internazionale grazie alla chiesa costruita da Richard Meier per il Giubileo. Polemiche, ironia caustica e di parola opposti alla devozione dei fedeli. Benvenuti a Roma!

I film della serie, raccontano al pubblico che l'architettura è viva. Se l'immagine dell'architettura tende normalmente a costruire una sua rappresentazione idealizzata, perfetta e a volte sacrale, i film di Ila Beka e Louise Lemoine ribaltano il punto di vista mettendo in dubbio la facile fascinazione e descrivendo anche i capolavori della contemporaneità, non come infallibili monumenti ma come luoghi di vita quotidiana. Il filo conduttore che accompagna i film della serie Living Architectures risiede nella capacità di far emergere la vita di architetture che siamo abituati a osservare come icone intoccabili, da avvicinare con devozione. I film propongono di guardare all'architettura con altri occhi e, per questo, permettono di comprenderne meglio le qualità attraverso dimensioni intime e colloquiali, nelle quali lo spazio è raccontato dai gesti delle persone che realmente lo abitano, lo sperimentano e lo usano ogni giorno.

Ore 21,30 Castello Masegra – Sondrio - Ingresso gratuito

Martedì 10 giugno 2014

Perche' un film su Michele De Lucchi, 2013

Martedì 17 giugno 2014

La vida es sueno.

Gio Ponti. L'uomo che visse due volte.

Martedì 24 giugno 2014

Xmas Meier

Si ringraziano:



Iniziativa promossa dall'Ordine Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Sondrio
in coorganizzazione con il Comune di Sondrio



Cinema e Architettura 2014

Perche' un film su Michele De Lucchi, 2013

TRAILER <http://www.youtube.com/watch?v=WRuVdMdupO4>

**“Per raccontare dell'architettura radicale,
del lavoro con gli artigiani, dell'avventura di Memphis
e delle sue passioni nascoste”**

“Il bello non sta dove appare ma dove non lo si cercherebbe mai. Progetti e lavori nascono dalla ricerca di soddisfare la signora Bellezza, il signore Tempo, che nel suo evolversi è il più grande artista di tutti i tempi, la signora Industria, ovvero tutto il bene e il male che abbiamo. L'orgoglio dell'architetto è partecipare all'evoluzione del mondo, trasferendo nei progetti la propria creatività. Far design è comunicare ciò che sente la società e ciò di cui le persone hanno bisogno”.

michele de lucchi

La vida es sueno.

Gio Ponti. L'uomo che visse due volte.

TRAILER <http://www.youtube.com/watch?v=CLMnC3NkK4k>

“Amate l'architettura, la antica, la moderna. Amate l'architettura per quel che di fantastico, avventuroso e solenne ha creato, ha inventato, con le sue forme astratte, allusive e figurative che incantano il nostro spirito e rapiscono il nostro pensiero, scenario e soccorso della nostra vita ... amatela per il suo silenzio, dove sta la sua voce, il suo canto, segreto e potente amatela per l'immensa gloriosa fatica umana che essa testimonia con le sue cattedrali, i suoi palazzi, e le sue città, le sue case, e le sue rovine.”

gio ponti

Xmas Meier

TRAILER <http://www.youtube.com/watch?v=fSt4ZogQsgk>

**“Delizioso, meraviglioso, sfacciato, divertente!
Da non perdere” L'Espresso**

“Penso che il bianco sia il colore in assoluto più bello, perché al suo interno si possono trovare tutti i colori dell'arcobaleno. Il candore del bianco non è solo bianco; è quasi sempre trasformato dalla luce e dal cambiamento della stessa; il cielo, le nuvole, il sole e la luna.”

richard meier